

verifiche
rivista semestrale
di scienze umane

Verifiche. Associazione di Studi filosofici
Sede Operativa e redazione: via Giorgio Schiavone, 1 - 35134 Padova
Direttore responsabile: Antonella Benanzato
Amministrazione: info@verificheonline.net
Autorizzazione Tribunale di Padova n. 2445 del 17/09/2017
Poste italiane - Spedizione in Abbonamento Postale
Digitalandcopy sas - Vignate (MI), Via Roma 25
Anno L - N. 1 Gennaio-Giugno 2021
www.verificheonline.net

PREZZO € 35,00

1 VERIFICHE 2021

1

verifiche

«VERIFICHE» ISSN 0391-4186

- C. La Rocca *Massimo Barale e la filosofia*
- E. Maragat *Not Non-Metaphysical, but just as much Metaphysical. Pippin's Hegel and the Status of Subjectivity*
- L. Mattana Ereño *Antinomia e contraddizione, tra parvenza e riflessione: la critica hegeliana a Kant intorno ai compiti della ragione*
- I. Adinolfi *«La miglior prova della miseria dell'esistenza si ricava dalla considerazione della sua magnificenza». Riflessioni sulla gloria in Søren Kierkegaard*
- F. Sanguettoli *La forma e il contenuto: la nozione di inferenza materiale nei primi saggi di Wilfrid Sellars*
- N. Rossi *L'ontologia della logica immaginaria: Aristotele e Vasil'ev a confronto*

2021
ANNO L N. 1

Verifiche

Rivista fondata da Franco Chiereghin e Giuliano Rigoni

Direzione / Editors

Luca Illetterati (Scientific Coordinator), Paolo Giuspoli (Editorial Coordinator), Francesca Menegoni.

Redazione / Editorial Staff

Michela Bordignon, Francesco Campana (Editorial Guidelines), Valentina Chizzola, Luca Corti (Peer review Editor), Alberto Gaiani, Paolo Livieri, Giovanna Luciano, Armando Manchisi, Giovanna Miolli (Web Manager), Antonio Nunziante, Federico Orsini, Giovanni Realdi, Barbara Santini (Reviews and Discussions Editor), Sergio Soresi, Alberto Vanzo.

Consiglio scientifico / Advisory Board

Gabriel Amengual, Myriam Bienenstock, Rossella Bonito Oliva, Claudio Cesa (†), Franco Chiereghin, Ferruccio De Natale, Giannino Di Tommaso, Alfredo Ferrarin, Luca Fonnesu, Stephen Houlgate, Marco Ivaldo, Jean-François Kervégan, Claudio La Rocca, Eugenio Mazzarella, Adriaan Th. Peperzak, Michael Quante, Leonardo Samonà, Birgit Sandkaulen.

The Journal uses a double-blind peer review procedure. Authors of articles to be considered for publication should email one copy in .doc or .rtf format, and another copy in .pdf format, to Luca Corti (redazione@verificheonline.net). Please include a short abstract in English (about 1,500 characters) and 4-8 keywords. The Journal accepts contributions in English, German, Italian, French, Spanish and Portuguese. Accepted contributions should be prepared according to the journal's guidelines.

Book reviews are generally commissioned by the Editorial Staff. If you are interested in writing a book review, please contact Barbara Santini (recensioni@verificheonline.net). Books should be sent to the following address: «Verifiche», via G. Schiavone n. 1, 35134 Padova, Italy.

«Verifiche» is an international biannual, peer-reviewed Journal (ISSN: 0391-4186)

info@verificheonline.net

www.verificheonline.net

Verifiche

International biannual, peer-reviewed Journal (ISSN: 0391-4186)

ABBONAMENTO/SUBSCRIPTION PRICE (2020/2021)

Italia: privati € 55,00 (sostenitori € 65,00; studenti € 35,00); enti: € 80,00.

Europe and Mediterranean Countries: € 75,00 (students: € 55,00); institutional: € 100,00.

Other Countries: € 90,00 (students: € 70,00); institutional: € 115,00.

Spese postali incluse/Shipping charges included.

FASCICOLI SINGOLI /SINGLES ISSUES (2020/2021)

Italia privati: € 35,00 (fascicolo doppio: € 65,00); enti: € 45 (fascicolo doppio: € 85,00)

Europe and Mediterranean Countries: plus € 11 shipping charges (double i.: plus € 17).

Other Countries: plus € 16 shipping charges (double i.: plus € 22).

FASCICOLI ARRETRATI/BACK ISSUES

Italia: € 40,00; Europe and Mediterranean Countries: € 40,00 (plus € 11 shipping charges).

Other Countries € 40,00 (plus € 16 shipping charges).

MODALITÀ DI PAGAMENTO/METHOD OF PAYMENT

Con bonifico bancario intestato a / By bank transfer to:

«Verifiche. Associazione di studi filosofici»

Intesa Sanpaolo Spa – Filiale terzo settore Veneto centro, Via Jappelli 13 – Padova

IBAN: IT54X0306909606100000142839

Nella causale specificare il numero o l'annata (per ordini) oppure solo l'abbonamento (in caso di abbonamento annuale). Please indicate *issue number* and *year* (for single issue) or *year* only (for yearly subscription).

Per usufruire dello sconto per studenti è necessario indicare nella casuale il numero di matricola e la sigla della sede universitaria (oppure l'indicazione dell'istituto).

For further details:

info@verificheonline.net

www.verificheonline.net

Cover Design by Giulia Battocchia

verifiche

Anno L, N. 1 Gennaio-Giugno 2021

Dir. resp. Antonella Benanzato • Amministrazione: Via G. Schiavone 1 35134 Padova
Autorizzazione del Tribunale di Padova n. 2445 del 17.09.2017
Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abb. Postale 70% - NE/PD
Digital And Copy S.a.s. - Vignate (MI) - Via Monzese 40 - A. L (1),2021

3 *Massimo Barale e la filosofia*

Claudio La Rocca

Essays

21 *Not Non-Metaphysical, but just as much Metaphysical. Pippin's
Hegel and the Status of Subjectivity*

Edgar Maragat

57 *Antinomia e contraddizione, tra parvenza e riflessione: la critica
hegeliana a Kant intorno ai compiti della ragione*

Leonardo Mattana Ereño

87 *«La miglior prova della miseria dell'esistenza si ricava dalla
considerazione della sua magnificenza». Riflessioni sulla gloria in
Søren Kierkegaard*

Isabella Adinolfi

115 *La forma e il contenuto: la nozione di inferenza materiale nei primi
saggi di Wilfrid Sellars*

Filippo Sanguettoli

- 147 *L'ontologia della logica immaginaria. Aristotele e Vasil'ev a confronto*
Niccolò Rossi

Discussions

- 177 *Con Hegel, oltre Hegel: sistema ed epoca in Remo Bodei*
Simone Furlani
- 203 *L'ambiguità dell'apparire nel pensiero di Jan Patočka: tre problemi*
Marco Barcaro
- 231 *La superiorità quasi giocosa della dialettica. Sull'Introduzione alla dialettica di Adorno*
Giovanni Zanotti

Book Reviews

- 261 L. Messinese, *La via della metafisica*
(Marco Ivaldo)
- 264 W. Jaeschke, *Hegels Philosophie*
(Giulia Bernard)
- 271 R. Pippin, *Hegel's Realm of Shadows. Logic as Metaphysics in 'The Science of Logic'*
(Silvia Locatelli)
- 276 M.B. Ferri (Ed.), *The Reception of Husserlian Phenomenology in North America*
(Filippo Sanguetoli)

BOOK REVIEWS

LEONARDO MESSINESE, *La via della metafisica*, Pisa, Edizioni ETS, 2019, pp. 264 (ISBN: 9788846756299).

In maniera assai opportuna questo libro si apre richiamando la nota espressione di Kant dai *Prolegomeni ad ogni futura metafisica*: «Che lo spirito umano abbandoni una volta per tutte ogni ricerca metafisica c'è da aspettarselo tanto poco quanto che noi, per non respirare sempre aria impura, preferissimo smettere completamente di respirare». Questo lavoro di Leonardo Messinese, che al tema della metafisica ha già dedicato profonde ricerche, offre una significativa declinazione di questo bisogno di pensare metafisico che kantianamente fa tutt'uno con la disposizione della mente umana. Il titolo del volume parla di una «via della metafisica»: allude così a un itinerario proprio della filosofia, cioè alla strada che essa deve percorrere verso la dimensione della «trascendenza» (oltre l'unità della esperienza), dimensione, o orizzonte, che deve venire distinta dalla dimensione della oggettività scientifica, ma anche dalla dimensione della trascendenza religiosa. La via di pensiero che è propria della metafisica – il cui oggetto viene designato anche come «metafisica originaria» – si distingue dalla conoscenza scientifica sia per il suo contenuto, che eccede l'esperienza, sia anche per la forma in cui il contenuto appare, che per Messinese – sulla scia di Bontadini e Severino – è la incontraddittorietà dell'essere (il cosiddetto principio di Parmenide: l'essere è e non può non essere). D'altro lato il vertice della via filosofica, ovvero quello che l'Autore chiama il «principio metafisico» deve venire distinto dal Dio della fede religiosa.

Il libro si compone di quattro parti. Nella prima parte (*Logos. Trascendentale moderno, fenomenologia e fondamento metafisico*) viene offerta una rappresentazione del contesto storico-sistematico, o del paesaggio, in cui si deve muovere oggi, a giudizio dell'Autore, la via della metafisica. Messinese si sofferma tra l'altro su due filoni teoretici: il trascendentale (moderno) e la fenomenologia. Una convinzione fondamentale dell'Autore è che il pensiero (*logos*) della filosofia moderna non si costituisce affatto come una posizione pregiudizialmente ostile o negativa nei confronti della affermazione dell'essere nella sua distinzione dal pensiero e dell'essere che trascende

l'esperienza. Lungi dall'opporci, pensiero ed essere rappresentano la forma e il contenuto del pensare metafisico. Il pensiero è «l'autotrasparenza dell'essere nella sua incontraddittorietà», ossia è la visibilizzazione (o manifestatività) dell'essere nel suo assoluto escludere il non-essere. Il significato essenziale dell'idealismo (moderno), osserva perciò Messinese sulla scia di Bontadini, non è l'annullamento dell'essere nel pensiero, ma è la soppressione del presupposto dualistico o naturalistico, ovvero la negazione di una alterità immediata e presupposta dell'essere al pensiero: «Se si considera che l'annullamento è solo della *alterità* dell'essere, e non dell'essere stesso, si scorgerà che questo, tolto via come altro dal pensiero, è riaffermato come contenuto o termine intenzionale del pensiero stesso, è, cioè, validamente riaffermato». Messinese valorizza in modo particolare in questa sua ricerca Descartes e Husserl, in quanto figure che attestano per lui questa sinergia di trascendentale moderno e pensiero metafisico: lungi dall'operare una enfattizzazione impropria della soggettività, essi portano alla luce la soggettività quale terreno originario dell'oggettività. Come scrive Husserl: «La vera obiettività è qualcosa che solo nella coscienza può ottenere senso e una realizzazione originaria in grado di confermarla»¹.

Una particolare attenzione in questa prima parte del libro viene rivolta da Messinese alla fenomenologia di Jean-Luc Marion. Alla luce del principio (presuntivamente post-husserliano e post-heideggeriano): «tanta riduzione, quanta donazione», Marion vuole sottrarre gli enti alla logica del fondamento e perciò alla figura metafisica della filosofia; la donazione dell'ente (il fenomeno come si dà) è senza perché, non richiede una causa o un fondamento, può soltanto venire rilevato fenomenologicamente. Messinese – come si può facilmente intendere – critica però questa riduzione della filosofia alla fenomenologia della donazione. L'equazione fenomenologia-filosofia comporta in verità una posizione unilaterale del pensiero, che invece è *insieme* espressivo (ontico, fenomenologico) e dimostrativo (logico, inferenziale). Questa critica a Marion induce Messinese a precisare la struttura originaria del discorso filosofico, che si costruisce come un circolo di due termini:

¹ E. Husserl, *Erste Philosophie (1923-24). Erster Teil: Kritische Ideengeschichte*, hrsg. von R. Boehm, Den Haag, Martinus Nijhoff, 1956, p. 77 (trad. it. *Storia critica delle idee*, a cura di G. Piana, Milano, Guerini, 1989, p. 21).

l'immediatezza fenomenologica, che ha a che fare con l'essere che appare, cioè l'esperienza, e l'immediatezza logica, ossia il principio di non-contraddizione, la ragione. Questa struttura circolare è formalmente intrascendibile, ma è contenutisticamente dilatabile, estensibile, ampliabile. È su questa base che si elevano le altre tre parti del libro, fino alla conclusione della «metafisica originaria».

La seconda parte ha come titolo: *Ontologia I. L'essere e l'ente molteplice diveniente*. L'indagine muove dalla «considerazione fenomenologica dell'essere mondano», cioè di un primo livello dell'essere, compreso nella sua configurazione molteplice e diveniente, quale è attestata fenomenologicamente. In questa seconda parte è all'opera l'eredità della metafisica classica, e gli interlocutori principali attraverso i quali Messinese costruisce il suo discorso sono Parmenide, Platone e Aristotele, e fra i moderni Severino (quello della *Struttura originaria*, 1958) e Bontadini. La domanda che Messinese riceve da questa elaborazione è quella che verte sulla compatibilità (o sulla compossibilità) fra la affermazione dell'«esser sé» dell'essente, ovvero del riferimento necessario di ogni ente all'essere, e l'impianto essenziale di una metafisica di trascendenza, che l'Autore, come si è accennato, persegue e cui vuole offrire «un contributo di rigorizzazione». Si apre da qui la terza parte dello studio di Messinese: *Ontologia II. L'essere e l'ente in quanto ente*. Qui, segnala Messinese, non si tratta di una ontologia intesa nel senso di Wolff, come la scienza dell'ente possibile e come l'insieme dei predicati più generali dell'ente così compreso, ma si tratta di «ciò che è» in senso radicale: di ciò che è piuttosto che non essere. In questa terza parte l'interlocutore privilegiato è Tommaso d'Aquino, anche se Aristotele con la sua dottrina delle categorie, che riferisce i predicati essenziali dell'ente alla sostanza, resta interlocutore essenziale. Per Tommaso l'ente rinvia all'*atto di essere* di questa o quella cosa (*res*), sicché per lui la metafisica consisterebbe «nel processo di *esplicitazione* dell'essere muovendo dal suo apparire», ovvero muovendo dall'essere che costituisce l'esperienza. La via della metafisica sarebbe lo svolgimento del pensiero dalle determinazioni trascendentali dell'essere (in senso scolastico) all'essere trascendente. Si apre così l'accesso alla quarta parte del libro: «Metafisica. L'essere e la metafisica originaria». Il suo primo momento è la affermazione del principio della immutabilità dell'essere alla luce del principio di Parmenide (= «l'essere è e non può non essere»). Il secondo momento è la dimostrazione che la totalità

dell'esperienza non adegua l'essere così inteso, sicché bisogna concludere che l'essere trascende la totalità dell'esperienza. Implicazione speculativa di questa «disequazione» è la affermazione del principio, o del teorema, di creazione, che va intesa per Messinese come la «relazione» che costituisce radicalmente l'ente che appare. Con parole di Aniceto Molinaro (una presenza viva in tutto il volume), si potrebbe dire: «La creazione non è da nient'altro che dalla totale relazione all'essere assoluto, anzi consiste nella sua integrale positività in questa essenziale relazione». Quella che Messinese nomina come «metafisica originaria» unirebbe allora principio di Parmenide e principio di creazione, unità dell'essere e differenza dell'essente.

Da questa traccia assai imperfetta dei temi del volume, o almeno di una parte di essi, penso si intenda che l'autore affronta con vigore e competenza speculativa domande assai ardue senza arrendersi al luogo comune della 'fine della metafisica' o della sua riduzione a una funzione di supporto nei confronti delle diverse scienze. L'Autore apre così interpretazioni complesse e degne di discussione dei principali teoremi della tradizione filosofica, che invitano al colloquio anche coloro che elaborano altre interpretazioni o percorrono altre versioni della via alla metafisica rispetto a quella che egli ha tracciato.

(Marco Ivaldo)

WALTER JAESCHKE, *Hegels Philosophie*, Hamburg, Meiner, 2020, pp. 431 (ISBN: 9783787337040).

«Spirito è un concetto non-metafisico». Inizia così uno dei contributi raccolti per la prima volta nel volume *Hegels Philosophie* di cui si arricchisce la fortunata collana *Blaue Reihe* della Meiner Verlag. Lontano dall'ambizione di offrirne un commentario esaustivo, Walter Jaeschke intende illuminare il programma filosofico di Hegel alla luce di alcuni «problemi» (p. 9).

Nonostante la sequenza espositiva non venga anticipata nella suggestiva *Prefazione*, non è difficile scorgere nel testo una progressione tematica e storico-biografica. Il percorso prende avvio infatti dalla «correzione dell'immagine» (p. 30) dello Hegel francofortese di Herman Nohl, tutto centrato su questioni religioso-teologiche, e dimentico di